

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

42.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUADALUPI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Rinvio della discussione</i> ):	
Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai sottufficiali e militari di truppa dei corpi della Guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia (3652) . . . . .	507
PRESIDENTE . . . . .	507
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Senatore DELLA PORTA ed altri: Proroga della legge 20 dicembre 1971, n. 1155, recante norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Toscana e di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del febbraio 1971 ( <i>Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (3749) . . . . .	507
PRESIDENTE . . . . .	507, 508, 509
ARMANI, <i>Relatore</i> . . . . .	508
D'ALESSIO . . . . .	508
ORLANDO . . . . .	508, 509
RADI, <i>Sottosegretario di Stato alla difesa</i> . . . . .	509
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	509

La seduta comincia alle 9,45.

VAGHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai sottufficiali e militari di truppa dei corpi della Guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia (3652).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai sottufficiali e militari di truppa dei corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia ».

Poiché su questo disegno di legge non è ancora pervenuto il parere della I Commissione affari costituzionali, propongo di rinviare la discussione ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Discussione della proposta di legge senatore Della Porta ed altri: Proroga della legge 20 dicembre 1971, n. 1155, recante norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Toscana e di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del febbraio 1971 (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3749).**

PRESIDENTE. Il secondo punto dell'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei se-

## VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 LUGLIO 1975

natori Della Porta, Costa, Lisi e Barbaro « Proroga della legge 20 dicembre 1971, n. 1155, recante norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Tuscania e di Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del febbraio 1971 » già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 maggio 1975.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Armani ha facoltà di svolgere la relazione.

**ARMANI, Relatore.** A me pare che questa proposta di legge, già approvata dal Senato, che riguarda la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni terremotati di Tuscania e di Arlena di Castro, così come ci è pervenuta dall'altro ramo del Parlamento e già nella relazione che il suo primo firmatario, il senatore Della Porta, ha svolto in quella sede, persuada chiunque della necessità ed opportunità di arrivare alla rapida approvazione del provvedimento.

Se è vero, infatti, — come sembra essere vero — che il rinvio del servizio militare di leva dei giovani delle classi 1951, 1952 e 1953 è servito ad impostare una politica di operatività costruttiva nei comuni, a dare nuova speranza e nuova vita a quei comuni disastrosi, pur con gli aiuti che il Governo ha messo a disposizione per la loro ricostruzione, sembra a me essere del pari opportuno che il lavoro iniziato sia portato a compimento; e poiché la ragione per la quale in precedenza avevamo approvato il disegno di legge che concedeva questa possibilità ai giovani delle classi che ho menzionato è risultata efficace e valida, a me appare ugualmente la proroga di questa disposizione per i tre anni successivi, e cioè per quel che rimane della classe 1954 e per le classi 1955, 1956 e 1957; la proroga, cioè, di quelle condizioni di favore che hanno consentito a quei giovani non di essere esentati dal servizio militare, ma di svolgere, in sostituzione di esso, il servizio civile nell'interesse, appunto, della ricostruzione e dello sviluppo dei due centri.

Per questo motivo, onorevole presidente e onorevoli colleghi, analogamente a quanto, a suo tempo, venne fatto anche per i giovani della Valle del Belice, io penso che sia opportuno anche da parte nostra

avallare questa proposta con l'approvazione già accordata dai colleghi del Senato.

Per questa ragione mi permetto di raccomandare l'approvazione di questa proposta di legge nel testo pervenutoci dal Senato.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**ORLANDO.** Dichiaro di essere completamente favorevole a questa legge, tanto più che, essendo deputato del Lazio e conoscendo direttamente il problema di Tuscania, so che si tratta non solo di un lavoro di ampia ricostruzione — c'è stato il crollo di una grotta sotterranea —, ma anche di enorme delicatezza, perché si tratta di uno dei più bei tesori di architettura dell'alto medioevo che esistano in Italia.

**D'ALESSIO.** Vorrei dire molto brevemente che il gruppo comunista ha condiviso al Senato le motivazioni di ordine sociale che hanno portato all'emanazione di questo provvedimento di legge tendente a prorogare una preesistente disposizione legislativa riguardante l'esenzione dal servizio militare di leva per i giovani della zona terremotata di Tuscania.

A questa considerazione ne vorrei aggiungere un'altra che riguarda i mutamenti nel frattempo intervenuti nella disciplina del servizio militare: da qualche settimana abbiamo approvato la norma di legge di reclutamento obbligatorio; abbiamo ridotto la durata della ferma a dodici mesi ed abbiamo esaminato nei due rami del Parlamento i motivi di esonero e di rinvio.

Io credo che per il futuro noi dovremo attenerci alla norma di carattere generale; questo per evitare che possano crearsi delle situazioni particolari le quali evidentemente potrebbero aprire una serie ulteriore di provvedimenti che finirebbero col modificare quella legge di leva che noi abbiamo attentamente valutato e che abbiamo recentemente approvato; noi dobbiamo, cioè, tenere presente non solo quello che può essere il giusto e legittimo desiderio di essere partecipi, in determinate situazioni, all'opera di ricostruzione di un paese, ma anche la necessità politica e costituzionale del fondamento popolare delle forze armate e quindi dell'obbligo del

## VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 LUGLIO 1975

servizio militare e quindi dobbiamo cercare di conciliare queste diverse esigenze.

Concludo dicendo che sarebbe stato utile per il Parlamento conoscere, attraverso le dichiarazioni del Governo, quali sono stati nel passato i risultati dell'attuazione di questa legge di esonero dal servizio militare, quanti giovani ne hanno potuto beneficiare, come sono stati effettivamente impiegati nel servizio di ricostruzione, quali risultati positivi questa stessa legge ha dato ai fini del conseguimento della ricostruzione di Toscana e di Arlena di Castro. Se il rappresentante del Governo fosse in grado di darci, in una breve replica, anche queste notizie, penso che esse costituirebbero conoscenza utile per il Parlamento e per l'opinione pubblica in generale.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiuso la discussione sulle linee generali.

**RADI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** A nome del Governo e del Ministero della difesa, in particolare, confermo — come già ebbi occasione di fare dinanzi alla Commissione difesa del Senato — che dal punto di vista tecnico non ci sono obiezioni alla concessione di questa proroga per la dispensa dal servizio militare dei giovani dei comuni di Toscana e di Arlena di Castro.

Non sono in grado, però, di fornire, dal punto di vista statistico, le informazioni richieste dall'onorevole D'Alessio; in questo momento posso però dire che unanime è stato il riconoscimento, fra le popolazioni terremotate, per l'opera preziosa svolta dai giovani di Toscana e di Arlena di Castro, nel lavoro di ricostruzione di questi importantissimi centri storici del nostro Paese. Se, comunque, l'onorevole D'Alessio lo ritiene opportuno, posso adoperarmi per fornirgli, successivamente, una documentazione più approfondita.

**D'ALESSIO.** La ringrazio.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne data lettura.

**ART. 1.**

La legge 20 dicembre 1971, n. 1155, recante norme per la dispensa dal servizio di leva dei giovani dei comuni di Toscana ed Arlena di Castro, in provincia di Viterbo, impiegati nella ricostruzione e nello sviluppo dei comuni predetti, colpiti dal terremoto del 1971, è prorogata.

*(È approvato).*

**ART. 2.**

La proroga si applica limitatamente alle classi di leva 1954, 1955, 1956 e 1957.

*(È approvato).*

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in fine di seduta.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico i risultati della votazione.

Presenti e votanti . . . . .	23
Maggioranza . . . . .	12
Voti favorevoli . . . . .	23
Voti contrari . . . . .	—

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Angelini, Armani, Bandiera, Bisignani, Boldrini Arrigo, Bologna, Cerri Carlo, D'Alessio, D'Auria, De Meo, Guadalupi, Lizzero, Mattarelli, Mignani, Nahoum, Orlando Ruggero, Pellizzari, Rauti, Sobrero, Tesi, Vaghi, Venegoni e Zoppi.

**La seduta termina alle 10,10.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO